

CRESSER IN MAL, *Mal ci cresce chi non peggiora*, dicesi di Chi insieme colla persona sia cresciuto anche nella malizia.

CRESSER IN MAN, *Raffinare o Raffinare tra le mani*, come la pasta. *Crescere in mano* val Diventar più perfetto.

CRESSER SORA, *Sovraccrescere*, Farsi una escrescenza. *Sovraccrescere la carne*.

TAGIAR UN ABITO IN CRESSER, V. **ABITO**.

IN CRESSER DE LUNA.

CRESSER EL FITO, *Rincarare il fitto*.

CRESSIMAN, s. m. Nome d' un giuoco di carte che fassi tra due persone, fra le quali si divide il mazzo; e resta vincitore quello a cui pervengono tutte le carte. Dicesi ancora volgarmente a questo giuoco, *Zogàr a despoicarse in camisa*.

CRÈSSITA, s. f. o **CRESSIMENTO**, *Crescimento; Raccrescimento; Accrescimento; Aumento*.

CRESSON, V. **NASTRUZZO AQUATICO**.

CRESSUDIN, add. *Cresciutoccio*, Alquanto cresciuto, fatto grandicello.

CRESSÙO, add. *Cresciuto; Raccresciuto; Accresciuto*.

CRESSÙI, chiamano le donne in forza di sust. gli *Accrescimenti* ch'esse fanno alle calze nel lavorarle, coll'aggiungervi delle maglie per farle corpacciate nel mezzo e dar loro la forma conveniente della gamba.

CRESTA, s. f. *Cresta*, Quella de' polli e simili che la hanno sul capo — Quella sotto il becco dicesi *Bargigli*. V. **BARBOLE**.

In altro sign. *Cresta*, *Condiloma; Fico; Tattera*, dicesi ad Escrescenza carnosa, ed a quella specialmente ch'è prodotta da morbo venereo nel sesso posteriore.

CRESTA, s. f. Voce di gergo, vuol dire la *Berretta*.

CRESTA DE GALO, s. f. T. degli Erbolai, *Celosia*, Sorta d' Erba, detta da' Botanici *Celosia margaritacea*, la quale ha la radice biancastra e fibrosa.

CRESTAL, s. m. *Cristallo*, Materia trasparente e chiara, notissima, ch'è di due specie, naturale ed artificiale. Il naturale chiamasi *Cristallo di monte*; l'artificiale è quello che si compone e si fonde nelle fornaci del vetro; ed è il *Vetro raffinato*.

CRESTALIZARSE, v. *Cristallizzarsi*, dicesi de' Corpi che diventano solidi e trasparenti come il cristallo, o che si riducono a concrezione di sale; e si dice anche *Ingemmarisi*.

CRESTIAN, V. **CRISTIAN**.

CRESTÒPOLO, dicevasi antic. nel nostro dialetto in vece di **CRISTÒPOLO**, V.

CRESTÒSO, add. *Crestoso o Crestuto*, Parola nel senso vernacolo d'ingiuria bassa ad un giovane, indicato per Bagascione, V. **BARDASSA**.

CRETO (coll' e larga) add. *Fededeugno o Degno di fede e Credevole*.

CRÌA, s. f. (Forse dal barb. *Crida*) *Sgrido; Sgridamento*, Satirico discorso contro alcuno.

CRÌA, T. Antiq. *Grida; Bando; Stridore*.

CRÌADA, s. f. *Gridata; Gridore; Grido; Romore — Bravata; Correzione*.

CRÌANTE, add. *LA XE UNA COSSA CRÌANTE, Ingiusta; Iniqua; Crudele; Che fa sgridare, Che muove a dolersi*.

CRÌAR, v. (Forse dal Franc. *Crier*) *Gridare, Vi corrispondono Strepitare; Stridere; Strillare; Levare strido o grido, Schiamazzare; Sfiatarsi in grida*.

CRÌAR A UNO, *Sgridare alcuno o Gridare ad alcuno; che anche dicesi Garrire ad alcuno; Far romore in capo o in testa ad alcuno*.

CRÌAR IN CASA, *Gridare; Far romore; Metter la casa a romore*, V. **TAROCAR — Alzare i mazzi** vale Alzar la voce.

CRÌAR DA PER TUTO DE UNO, *Bandir la croce addosso ad uno o Predicar la croce contro uno, Muovergli contro una crociata, perseguitarlo, dirne male*.

CRÌAR A FORTE, *Gridare a testa; Gridare ad alta voce*.

CRÌAR AGIUTO, *Gridare accorr' uomo; Gridar mercè*. V. **ALTURIO**.

CRÌAR A PIÙ NO POSSO, *Gridare quanto se n' ha nella gola o in testa; Gridare a più non posso; Strepitare — SBREGARSE DAL CRÌAR*, V. **SBREGAR**.

CRÌAR COME UN' AQUILA O COME UN VASTO, *Stiacciarne come un picchio, Incollerirsi assai*. V. **CIGAR**.

CRÌAR DEL LIONFANTE, *Barrire*, e quindi *Rarrito*, La voce che manda fuori l' Elefante. *Un barrito elefantesco*.

CRÌAR DEL TORO, *Mugghiare; Mugliare; Muggire; Mugiolare, E quindi Muggio e Muglio*.

CRÌAR DEI CAVALI, *Nitrire o Annitrire e Anitrire, Quindi Nitrito e Annitrito*.

CRÌAR DEL CAN, *Abbaiare o Baiare e Latrare*, Il mandar fuori che fa il cane la sua voce contro alcuno, o in tempo di notte quando fa la guardia alla casa —

Guair, dicesi per Qualunque voce de' Cani — *Squittire; Schiattire e Squittire o Bociare*, dicesi specialmente de' Bracchi quando levano e seguitano la fiera —

Uggiolare, il Mandar fuori certa voce lamentevole, che fa il cane quand' è in catena e vorrebbe sciorsi — *Mugolare*, Quando il cane manda fuori un certo suon di voce sommessa per allegrezza o per piacere che senta; e qualche volta per dolore; e quindi *Mugolio — Ringhiare*, si dice Quando il cane irritato digrigna i denti — *Gagnolare; Guaiolare e Guaire*, dicesi della voce de' cagnolini Quando hanno bisogno di poppa, ed anche de' cani quando si dolgono; e quindi *Gagnolio e Guaiò*.

CRÌAR DE LE PIEGORE, DEI AGNELI, DE LE CAVRE, Belare e Specorare; quindi Belato e Belo.

CRÌAR DEI GATI, *Gnaulare; Miagolare e Miagulare; e quindi Gnaulio e Miagolio*, dicesi il Verso di uno o più gatti che miagolano. V. **SGNAOLAR**.

CRÌAR DEL PORCO, *Grugnire e Grugnare; e quindi dicesi Grugnito*, alla sua voce

— *Grufolare*, è propriam. il Razzolare che fanno i porci col grifo; e per Quel gesto ch' essi fanno alzando il grifo e spingendolo innanzi grugnendo.

CRÌAR DE L' ASENSO, *Ragghiare o Ragliare; e quindi Ragghio e Raglio*.

CRÌAR DEL LOVO, *Urlare o Ululare, o quindi Urlo e Ululato*.

CRÌAR DE LA VOLPE, *Gagnolare; e quindi Gagnolio*.

CRÌAR DEL SERPENTE, *Fischiare; Sibillare; Sufolare e Zufolare; onde Fischio o Sibilo*.

CRÌAR DE LA RANA, *Gracidare*.

CRÌAR DEI COLOMBI E DE LE TORTORE, *Gemere o Tubare*. V. **TUGAR**.

CRÌAR DE LE CORNACIE E DEI CORVI, *Gracchiare*.

CRÌAR DE LE OCHE, *Gracidare*.

CRÌAR DE LE ZOETE, *Squittire*.

CRÌAR DEI POLESINI E DEI OSELETI PUTINI, *Pigolare e Pipolare*.

CRÌAR DEI PAPAÇALLI E DE LE CAZE, *Cinquellare*.

CRÌAR DEL CUCO, *Cuculiare*.

CRÌAR DE LA GALINA E DEL GALO, *Schiamazzare o Stiamazzare*, dicesi del Gridar del gallo e della gallina quando ha fatto l' uovo. *Chiocciare o Crocciare*, dicesi del Verso della gallina quando vuol covare o ha i pulcini. V. **GALO**.

CRÌAR DEI SORZI E DE LE NOTOLE, *Stridere*.

CRÌAR DEI PITOCCHI O LAMENTARSE FINTAMENTE, *Far marina*, Si dice del Finger miseria e con importunità quasi gaguolando chieder la limosina o simili.

CRÌAR DEI PUTEI, *Vagire; e quindi Vagito* dicesi alla voce de' bambini neonati.

CRÌAR DE LE RODE E DEI STIZZI, *Cigolare e quindi Cigolio*.

CRÌAR DEI MUSSATI, DE LE AVE, VESPE E MOSCONI, *Ronzare e Rombare*, e quindi *Ronzo e Ronzio*.

CRÌAR NO VAL GNENTE, *Dalle grida ne scampa il lupo*, Si dice di Chi non ha dei suoi falli altra pena che grida, delle quali si fa beffe.

EL CRÌA CHE PAR CHE I LO COPA, *E' grida che par castrato*. — **EL CRÌA CH' EL PAR UN MANZO**, *Muggia come un bue*.

LASSA CH' EL CRÌA, *Gracchi a sua posta*, Lascialo gridare.

CRÌAR DE L' ANARA, *Schiamazzare*, Il gridare delle anitre.

CRÌCA, s. f. *Gara*, nel sign. di Contrasto, Dissidio fra persone di parere contrario.

AVÈR DE LE CRICHE, *Avèr de' contrasti, de' dissidii o litigii; Cozzare o Urtare con alcuno; Aver delle controversie o degl' imbrogli o delle brighe*.

CRÌCA, s. f. *Crioca*, Nome di giuoco di carte che si fa in più persone, ch' era in grand' uso anche in Venezia fin dal secolo XVII, come rilevasi dalle poesie vernacole del nostro Varotari, ma ch' è poi ito in disuso. Non sappiamo di questo giuoco se non che